



“ IL NOTIZIARIO ”

Bimestrale di Notizie e Appuntamenti per i Soci

<http://www.giovanemontagna.org>

Sede: via Fossano 25 (piazza Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi) antecedente la gita
dalle 21 alle 22,30

N° 5 - Cuneo, Dicembre 2006



*La Giovane Montagna
augura ai Soci,
loro familiari e amici,
un Lieto Natale
e un
Serenio Anno 2007*

Venerdì 15 dicembre – ore 19,30

**Incontro per gli Auguri Natalizi nell'Oratorio Salesiano,
in via San Giovanni Bosco.**

Vi aspettiamo in tanti, anche i Soci che per vari motivi non partecipano alle gite sociali, ma hanno a cuore la nostra Associazione.

Siamo ospiti nell'Oratorio dei Salesiani, in via s. Giovanni Bosco. Ritrovo nella Cappella Maria Ausiliatrice, per partecipare alla Santa Messa, dove ricorderemo i Soci defunti.

Dopo la Santa Messa, nell'attiguo salone, seguirà un momento conviviale in cui potremo gustare le prelibatezze, preparate e portate dai soci presenti.

Nel corso della serata, oltre lo scambio degli auguri, festeggeremo per la loro fedeltà alla nostra Associazione, i seguenti Soci :

**VALMAGGIA GABBI Maria Antonietta (anni 46),
DALMASSO PELLEGRINO Maria (anni 44),
MARINO prof. Roberto (anni 38),
FANTINO Giuseppe e MENARDI Onorato (anni 37),
VERTAMY LOMBARDO Fernanda (anni 35).**

Per informazioni prego telefonare ad AGAMENONE ZENZOCCHI,
telef. 0171.691.429 / 349.156.1212 / 340.255.7670

APERTURA SERALE della SEDE.

Ricordiamo che la Sede è aperta sempre il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Aperture: **12 gennaio – 19 gennaio – 26 gennaio – 2 febbraio – 9 febbraio.**

RINNOVO delle QUOTE SOCIALI

In occasione dell'incontro per gli auguri natalizi è possibile rinnovare la quota associativa per l'anno 2007. Le quote sono:

Soci ordinari = 22 €
Soci aggregati = 16 €
Soci con più di 80 anni = 15 €

La quota dà diritto:

Alla copertura assicurativa contro gli Infortuni e la Responsabilità Civile verso terzi, nelle gite sociali. I soci sono assicurati sino agli ottanta anni compresi.

(Per le condizioni assicurative vedere quanto riportato nel presente Notiziario)

Alla Rivista di vita Alpina e al Notiziario sezionale.

Il rinnovo si può anche effettuare tutti i Martedì e Venerdì mattina dalle 10 alle 11,30 e il Venerdì sera, antecedente la gita, dalle 21 alle 22,30 (non festivi).

Deve essere effettuato Inderogabilmente entro il 28 febbraio.

Venerdì 20 ottobre – Assemblea dei Soci, Votazioni rinnovo del Consiglio Sezionale

Ore 21, Aula Magna del Seminario, affollata di Soci convenuti per presenziare all'annuale Assemblea; in più si devono espletare le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio (Biennio 2007 / 2008).

Il Presidente relaziona sulle attività svolte nel corso dell'anno. Il bilancio della nostra sezione si può considerare positivo, grazie alla buona partecipazione dei soci alle varie gite effettuate, in particolare quelle escursionistiche e con le ciasstre. Lo scialpinismo e l'alpinismo, compatibilmente con le condizioni meteo, hanno avuto una discreta partecipazione.

L'incontro "Nonni e Nipoti" ha raggiunto un alto numero di partecipanti (20 nipoti e altrettanti nonni). Molto l'entusiasmo grazie alle collaboratrici e ai due nonni che magistralmente si sono improvvisati cuochi.

Successivamente viene data lettura del rendiconto economico per l'anno 2006; l'assemblea lo approva.

Al termine viene data la parola ai presenti. Il socio Daniele fa presente la mancanza di regole per il rimborso spese auto, da parte dei trasportati: ne illustra gli elementi che concorrono a determinare il costo.

Viene pertanto proposto di conteggiare il rimborso in **€ 1,50 per 10 km**, suddiviso tra i componenti trasportati nell'auto. La proposta viene presentata all'Assemblea che approva.

Conclusa la parte assembleare si procede alle operazioni di voto.

Risultati votazioni rinnovo cariche sociali

Lo scrutinio delle schede, avvenuto il 25 ottobre u.s., ha dato i seguenti risultati:

Soci con diritto di voto = **177** Schede votate = **137** Schede valide = **133** Schede bianche = **4**

Sono risultati eletti i seguenti soci al Consiglio Sezionale: Agamenone Anna Maria, Zenzocchi Cesare, Fantino Renato, Mondino Anna, Lombardo Bruno, Bruno Michelangelo, Ghigo Giampiero, Dutto Roberta, Manuello Carlo.

Sono risultati eletti i seguenti soci come Delegati al Consiglio Centrale: Agamenone Anna Maria, Zenzocchi Cesare, Ballauri Marisa, Falco Giovanni, Fantino Renato, Mondino Anna.

Poiché Agamenone e Zenzocchi hanno già incarichi nel Consiglio Centrale, al loro posto subentrano: Vertamy Fernanda e Manuello Carlo.

Informiamo i Soci che i risultati delle votazioni sono visibili in SEDE.

13 novembre – Consiglio Sezionale

Si sono riuniti, per la prima volta, i Consiglieri eletti il 20 ottobre u.s. per assegnare gli incarichi, così distribuiti:

Presidente: **Zenzocchi Cesare**

Vice Presidenti: **Mondino Anna e Lombardo Bruno**

Economo: **Manuello Carlo**

Il socio Ghigo Giampiero rinuncia all'incarico di Consigliere, pertanto subentra il primo escluso, Giordana Giancarlo.

Nel prossimo Consiglio, dell'11 dicembre, si provvederà a completare gli altri incarichi.

ATTIVITA' per l'anno 2007

In questo numero del notiziario viene presentato il calendario sociale per il 2007, preparato da una rappresentanza dei Soci e approvato dal Consiglio.

Le proposte inserite sono le classiche attività praticate dai Soci della Sezione. Sono state predisposte toccando tutte le valli che circondano Cuneo, cinque le "uscite", la Festa della Mimosa, al Col de Vars, un'alpinistica al Gran Paradiso, le escursionistiche nel Parco della Vanoise e l'escursionistica-turistica, un tratto della Via Francigena, da Viterbo alle porte di Roma.

Si è poi voluto dare un maggior impulso ai "Nipoti", con l'intendimento di avvicinarli maggiormente alla nostra Associazione, programmando tre incontri. La prima occasione, sulla neve, con le ciastre con base presso la casa di Chialvetta, per dar modo ai "Nipoti" di trovare un ambiente caldo dopo l'escursione. La seconda la classica di primavera "Nonni e Nipoti" sempre a Chialvetta e la terza, autunnale presso la casa della sezione di Moncalieri a San Giacomo d'Entracque, "alla scoperta della Natura" all'interno del Parco delle Alpi Marittime.

E' sicuramente un impegno che per la buona riuscita richiede la collaborazione dei Soci che si attiveranno per coinvolgere i "Nipoti" e loro amici.

Nell'insieme è un calendario vario. La speranza è: siamo riusciti a proporre mete e attività che soddisfino la maggioranza dei Soci? Compito non facile!!

Il Presidente

CALENDARIO GITE 2007

GENNAIO		
14	SA – Testa di Garitta Nuova (2385 m) <i>da Becetto</i>	(Mondino / Priola)
14	C – Pradeboni / Gias Praviné Sopr.	(Daniele / Meinero)
21	E – Fanghetto / Piena Alta	(Fantino / Giordana)
28	SA – Monte Chiamossero (2479 m) <i>da Limonetto</i>	(Dutto / Priola)
28	C – Costa Chiggia (2156 m) <i>da Marmora</i>	(Giordana / Marabotto)
FEBBRAIO		
4	C – Cima la Gardiola (1889 m) <i>da Chiusa Pesio</i>	(Bruno / Daniele)
10/11	C – Aggiornamento sulla neve (ciastre) <i>valle Susa</i>	(C.C.A.S.A.)
11	SA – Punta Sibolet (2582 m) <i>da Tolosano Marmora</i>	(Piccolo P. e L.)
18	E – Monte Agaisen (750 m) <i>da Sospel (valle Bévère)</i>	(Fantino / Giordana)
25	SA – Bric Boscasso (2589 m) <i>da Chialvetta</i>	(Ghigo / Piccolo)
25	C – "Nipoti" sulle ciastre a Chialvetta	(Bruno / Odetto)
MARZO		
11	E – "Festa della Mimosa" da Eze Village a Fort Révère	(Ballauri / Fantino)
18	SA – Colle di Vers (2862 m) <i>da Sant'Anna di Bellino</i>	(Ghigo / Priola)
18	C – Strepesi / San Bernolfo, <i>Bagni di Vinadio</i>	(Daniele / Marabotto)
24/25	SA – XXXVII Rally Scialpinistico <i>in valle Varaita</i>	(org. sezione Torino)
APRILE		
1	C – Vallone Lauzanier (2100 m) <i>Colle della Maddalena</i>	(Bruno / Giordana)
9	E – Incontro di Primavera - Pasquetta a Chialvetta	(Consiglio Direttivo)
15	SA – Viso Mozzo (3019 m) <i>da Pian della Regina</i>	(Dutto / Priola)
15	E – Anello Pradleves / Pentenera (1132 m)	(Daniele / Giordana)
22	E – Giro dei Forni (1014 m) <i>da Pra di Roburent</i>	(Daniele / Orsi)
29	SA – Cima di Collalunga (2785 m), <i>Bagni di Vinadio</i>	(Ghigo / Priola)
MAGGIO		
6	E – Tete de Paneyron (2787 m) <i>dal Col de Vars</i>	(Ballauri / Fantino)
13	E – Bened. Alpin. Att. (sez. orient.) <i>Altopiano di Asiago</i>	(org. sezione Vicenza)
14/18	E – Via Francigena da Viterbo a Campagnano di Roma	(Agamenone / Zenzocchi)
20	E – M. Mangiabo (1821 m) <i>dal Col de Bruis (valle Roja)</i>	(Daniele / Mondino)
27	E – Bened. Alpin. Att. (sez. occid.) <i>in val Troncea</i>	(org. sezione Pinerolo)
GIUGNO		
2 / 3	E – "Nonni e Nipoti" a Chialvetta	(Agamenone / Odetto)
9 / 10	A – Aggior. Propedeutico settim. Alpin., <i>Alpi Orientali</i>	(C.C.A.S.A.)
10	E – Monte Mongioie (2630 m) <i>dal rifugio Balma</i>	(Bruno / Daniele / Orsi)
24	E – Monte del Frisson (2637 m) <i>da Palanfrè</i>	(Dutto / Ghigo)
LUGLIO		
7 / 8	E – M. Malamot (2914 m) <i>dal lago Moncenisio e Sentiero Balcone, Colle Iseran - rif. Carro (P.Vanoise)</i>	(Agamenone / Zenzocchi)
8 / 15	A – Settim. Pratica Alpinistica <i>al Reviglio, Entreves</i>	(C.C.A.S.A.)

21 / 22	A – Gran Paradiso (4061 m) <i>dal rifugio Chabod</i>	(Ghigo / Priola)
22	E – Lago Nero (2240 m) <i>da Preit di Canosio</i>	(Bruno / Daniele)
29	E – Cima Ghiliè (2998 m), <i>Terme di Valdieri</i>	(Bruno / Mondino)
AGOSTO		
5	E – Sant’Anna di Vinadio (2010 m) <i>da Bagni di Vinadio</i>	(Balsamo / Fogliacco)
19 / 26	E - Settim. Pratica Escursion., <i>Versciaco (Val Pusteria)</i>	(C.C.A.S.A.)
SETTEMBRE		
2	E – Monte St. Sauveur (2711 m) <i>da Isola 2000</i>	(Ballauri / Fantino)
8 / 9	E – Giro del Viso <i>da Pian del Re</i>	(Mondino / Racca)
22 / 23	E – Raduno Intersezionale Estivo a <i>Selva di Cadore</i>	(org.sezione Mestre)
30	E – Laghi di Peyrafica (2356 m) <i>dal Colle di Tenda</i>	(Ballauri / Daniele)
OTTOBRE		
6 / 7	E – “Nipoti”, Incontro Natura a <i>S.Giacomo d’ Entracque</i>	(Agamenone / Odetto)
6 / 7	A – 1° Rock Meeting a <i>Campogrosso</i>	(C.C.A.S.A.)
14	E – Passeggiata nelle Langhe	(Mondino / Zenzocchi)
20 / 21	T – Assemblea dei Delegati	(org. sezione Modena)
28	E – Monte Bourel (2468 m) <i>da Bergemoletto</i>	(Bellone / Dutto)
NOVEMBRE		
11	E – Giro dei Colli di Moiola	(Ballauri / Daniele)
18	T – Pranzo sociale e visita Culturale	(Consiglio Direttivo)
30	Assemblea dei Soci	
DICEMBRE		
9	E – Raccolta del Vischio a Vievola	(Consiglio Direttivo)
14	Serata Auguri Natalizi	

PROPOSTE ATTIVITA' per i MESI di DICEMBRE 2006 e GENNAIO 2007

10 dicembre – RACCOLTA del VISCHIO a VIEVOLA (E)

Tradizionale gita in Val Roja per una raccolta comunitaria del vischio, da distribuire nella serata degli auguri.

Per ragioni organizzative è opportuno che la partecipazione alla gita venga preventivamente comunicata. Ai partecipanti verrà consegnato il permesso, rilasciato dal Comune di Tenda, che ne permette la raccolta.

Informazione e iscrizioni **entro venerdì 8 dicembre**, data la giornata festiva, direttamente ai Coordinatori:
 Anna AGAMENONE / Cesare ZENZOCCHI, telef . 0171.691.429 – 340.255.7670 – 349.156.1212

14 gennaio – TESTA di GARITTA NUOVA (SA) 2385 m, da Becetto (Valle Varaita)

Apertura dell'attività scialpinistica con una classica meta per gli appassionati. La Testa di Garitta Nuova, denominata anche Gardiola Lunga, è un'enorme semisfera, collocata a cavallo della Valle Varaita e della Valle Po. E' una montagna caratteristica, per la sua configurazione topografica e per le grandi possibilità che offre allo sport dello sci. La cima è raggiungibile da tre versanti con altrettanti percorsi.

Questa escursione è nota per le ottime caratteristiche tecniche,. La si può effettuare in qualsiasi periodo d'innevamento. L'esposizione prevalente è rivolta ad Est. Il dislivello da superare è largamente compensato dalle soddisfazioni acquisibili e dalla spaziosità della discesa.

Dislivello 1.000 metri

Località di partenza Becetto

Tempo di salita..... 3,30 / 4 h

Mezzi di trasporto.....: Auto private

Informazioni e Iscrizioni, in SEDE, **entro venerdì 12 gennaio**, oppure telefonate ai Coordinatori:
 Domenico PRIOLA, telef. 339.377.6720 – Anna MONDINO, telef. 0171.491.840

14 gennaio – PRADEBONI / GIAS PRAVINE' – Escursione con racchette da neve

Escursione su neve nell'ampia conca della Bisalta, esposta a sud-est. Magnifica veduta sulla pianura monregalese ed Alta Langa. Secondo l'agibilità della strada si può partire da Pradeboni oppure dal ponte delle Meschie, si raggiunge la Sella Morteis (1470 m) e successivamente il Gias Praviné Soprano (1766 m).

Località di partenza: Pradeboni (868 m) oppure dal ponte delle Meschie (1100 m)

Dislivello: 898 m opp. 666 m

Tempo di salita: 4 h / 3 h

Mezzo di trasporto: Auto Private

Informazioni e Iscrizioni, in SEDE, **entro venerdì 12 gennaio**, oppure telefonate ai Coordinatori:
Michelangelo DANIELE, telef. 0171. 690.769 – Michela MEINERO, telef. 0171.346.296

21 gennaio – FANGHETTO / PIENA ALTA (E)

Lasciate le auto in prossimità del bivio per Fanghetto, si raggiunge la statale della valle Roja, dove inizia la nostra escursione. Si procede su un sentiero molto panoramico, sul fianco della Cime du Tron (675 m), sino ad un aereo poggio su cui sorge Piena Alta (610 m)

Località di partenza: S.S.valle Roja, bivio per Fanghetto (180 m)

Dislivello: 430 m

Tempo di salita: 2,5 / 3 h

Mezzo di trasporto: Auto Private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 19 gennaio**, oppure telefonate ai Coordinatori:
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Giancarlo GIORDANA, telef. 0171.85.207

28 gennaio – Monte del CHIAMOSSERO (SA) da Limonetto

E' la prima cima del lungo contrafforte Nord-Est del Monte Frisson che divide la Valle Grande dalla Vermenagna. E' costituita da tre punte: la Est (2422 m) nota ed apprezzata meta sci-alpinistica, la Ovest, la più alta, e la Sud, la meno visitata. La cima Ovest, formata da rocce sedimentarie, concede un'ampia vista sul versante Nord-Est del Frisson - Rocca dell'Abisso e una panoramica circolare che si estende dal Monviso ai colossi delle Alpi occidentali.

Partenza: da Limonetto

Dislivello: 1.100 metri

Tempo: 4 h

Mezzo di trasporto: auto private

Informazioni e Iscrizioni, in SEDE, **entro venerdì 26 gennaio**, oppure telefonate ai Coordinatori:
Domenico PRIOLA, telef. 339.377.6720 – Roberta DUTTO, telef. 0171.65281

28 gennaio – Costa CHIGGIA da Marmora – Escursione con racchette da neve

Bella escursione sulla neve da Marmora (Valle Maira). Dalla Parrocchia di Marmora, attraverso boschi di larici, si raggiunge il Colle Intersile di Festa (2026 m) e successivamente si segue la cresta che porta alla panoramica cima (2155 m).

Partenza: dalla parrocchia di Marmora (1548 m)

Dislivello: 607 metri

Tempo: 3 h

Mezzo di trasporto: Auto Private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 26 gennaio**, oppure telefonate ai Coordinatori:
Giancarlo GIORDANA, telef. 0171.85.207 – Valter MARABOTTO, telef. 0171.692.333

14 / 18 maggio – La Via Francigena, da Viterbo a Campagnano di Roma

E' in preparazione l'escursione ad un nuovo tratto della Via Francigena, da Viterbo alle porte di Roma .

PROGRAMMA di MASSIMA soggetto a modifiche

LUNEDI' 14 – Partenza in pullmann da Cuneo per Viterbo - Cena e Pernottamento

MARTEDI' 15 – Trasferimento al punto d'inizio della tappa **Viterbo - Vetralla**.

Rientro a Viterbo per la cena e pernottamento.

MERCOLEDI' 16 – Trasferimento a Vetralla per la tappa **Vetralla - Sutri**. Cena e pernottamento.

GIOVEDI' 17 – Escursione **Sutri - Campagnano di Roma**. Rientro a Sutri per la cena e pernottamento.

VENERI' 18 – Trasferimento in pullman a **Veio**. Necropoli etrusca, alle porte di Roma.

Nel primo pomeriggio si riprende la via del ritorno, per rientrare in serata a Cuneo.

Per organizzare al meglio, chi fosse interessato a parteciparvi è invitato a dare la propria adesione preliminare, con un versamento di un acconto, entro **VENERI' 16 MARZO p.v.**

Informazione e prenotazioni in SEDE,
il martedì e venerdì mattina (dalle 10, alle 11,30) o al venerdì sera (dalle 21 alle 22,30),
non festivi, oppure telefonando ai Coordinatori:
AGAMENONE ZENZOCCHI tel. 0171.691.429 / 340.255.7670 / 349.156.1212

LE CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE

10 settembre – Punta Roma di Anna Testa.

Ci ritroviamo in sei: Domenico e Daniela (coordinatori), Adriano, Michele, Andrea e Anna, la sottoscritta.

Il cielo è molto cupo, presagio di chi sa quale maltempo. Arrivando in prossimità di Crissolo la foschia si dirada, il cielo si colora di un intenso azzurro e improvvisamente appare ai nostri occhi il Monviso.

L'ampio parcheggio del Pian del Re è già zeppo di auto, numerosi escursionisti procedono su sentieri diversi (non c'è che l'imbarazzo della scelta)! Prima di partire rivolgiamo una preghiera: io ne sento il bisogno perché sono un po' intimorita per la gita e perché poco allenata.

Sul nostro percorso incontriamo persone di ogni età, partecipanti di gite sociali di Ceva, Chivasso ed altri gruppi ancora: una vera fiumana che procede a ritmi diversi.

Procediamo tutti insieme, il vallone è inondato dal sole. Facciamo una breve tappa al lago superiore per rifocillarci un po' e per scattare le foto e ammiriamo l'imponente Punta Roma che ci sta davanti e che vista a questa distanza incute in me un certo timore.

Successivamente tralasciamo il bivio che a destra porta al rifugio Giacoletti. A quota 2720 m il sentiero si biforca in direzione del passo del Colonnello, mentre sulla nostra destra vediamo una grande scritta in rosso "Roma" e ivi ci dirigiamo. Da questo momento l'itinerario diventa più impegnativo, si presenta ai nostri occhi un incassato canalino. Superata la prima balza rocciosa prendiamo fiato su provvidenziali chine erbose. Si alternano passaggi su roccia ad altri su facili cengie.

Procediamo con attenzione seguendo l'esempio di Domenico che ci precede e riusciamo ad affrontare le difficoltà che man mano si presentano. Lo stesso ci dice "mi raccomando fate passetti, piccoli spostamenti, la roccia è solida e sicura", ci istruisce come comportarci in caso di caduta di pietre.

Giungiamo in cima dopo 3 h e 40 di cammino, quanta gioia! L'emozione è enorme nel vedere l'ampio panorama circostante. Se ricordo bene noto la Nord del Viso, il Visolotto, le Punte Gastaldi, Venezia, Udine, le Rocce Fourion, i Monti Granero e Meidassa e altri ancora; lo sguardo va oltre e individuo l'inconfondibile Cervino e il Monte Rosa, ammantati di bianco. A valle vedo tutti i laghi della zona e piccolissimi paiono i rifugi Giacoletti e Viso. Scattiamo le foto di rito ai piedi della Madonna Nera e a Lei dedichiamo la preghiera della Giovane Montagna. Dal mio cuore scaturisce un profondo grazie per così tanta meraviglia.

Visto l'enorme afflusso di alpinisti decidiamo di scendere in un posto più tranquillo, alla base della cima, che raggiungiamo senza fretta e con cautela per gustare un meritato pranzetto.

Data la giornata calda e serena decidiamo di variare il percorso costeggiando i laghi Lausetto e Fiorenza e incrociando una marea di "vacanzieri della domenica". La giornata si conclude in bellezza gustando un fresco gelato a Revello!

Sono felice perché ho realizzato un sogno che tenevo nel cassetto: chissà forse avrò l'opportunità di realizzarne ancora altri!

Grazie di cuore ai coordinatori per la dedizione che ci avete dedicato e accompagnandoci passo passo verso la meta. Per me avete avuto un'attenzione di riguardo forse per "rispetto anagrafico".

17 settembre – Laghi Malinvern e Paur di Sandrina Prasso

Ore otto: ritrovo al posteggio del campo di atletica, ormai classico punto di ritrovo per le nostre escursioni, siamo in sedici.

La giornata è nuvolosa, grigia, tipico autunnale, ma partiamo fiduciosi. Negli zaini ombrelli, cappellini, mantelle. Percorriamo il vallone di Rio Freddo e raggiungiamo lo spiazzo con fontana dove lasciamo la macchina.

Con passo lento, ma costante, percorriamo il primo tratto verso il rifugio Malinvern. Poche gocce, rovistiamo negli zaini e ci trasformiamo in gnomi colorati; il sentiero è ben tracciato, in lieve e graduale salita, verso il lago Malinvern che raggiungiamo senza fatica e dove ci accoglie il solito, ma sempre incantevole spettacolo del lago alpino: limpido, verde, tranquillo che riflette il cielo a tratti nuvoloso, a tratti azzurro quasi fluorescente; un raggio di sole ci costringe ad alleggerire l'abbigliamento.

Dopo una breve sosta riprendiamo il cammino. Sono lì ad attenderci i due laghi Paur, il più piccolo è quasi rosa lilla e riflette il colore delle pietraie che lo circondano, l'altro accanto, è scuro, sui bordi ciuffetti di erba spuntano tra le pietre qualcuno lancia sassi che, con un tonfo, rompono la calma delle acque mosse da leggera brezza.

Ancora uno sforzo e siamo al colletto (2400 m), sopra ai laghi. Di qui lo sguardo spazia tra la valle Stura e valle Gesso.

Fotografie e sorrisi, poi ritorno ai laghi per il pranzo e dopo, quando un poco di riposo, il pranzo luculliano ed il mitico caffè di Michelangelo ci hanno rifocillati, le deliziose voci di Marisa e Grazia ci guidano in canti armoniosi ... l'emozione è forte, il canto è sempre un grande segno di unità ... lì, in alto, lo spirito si inebria di bellezze; passo dopo passo ciascuno dimentica i propri fardelli oppure incontra una persona amica, disponibile all'ascolto e alla condivisione. Non sempre il cuore è lieto, ma questi momenti aiutano a vivere, ti porti a casa la gioia della giornata serena, la pace della montagna, la purezza dell'aria e dei colori, il freddo che ti tonifica il fisico e lo spirito. Tutto ti invita alla vita. La fatica stessa ti lascia soddisfatto: "anche oggi ce l'ho fatta"! Ma quanto è bello stare insieme ... così, semplicemente!

Ad un tratto ci ritroviamo a saltellare e ballare come bambini: è il freddo, ma anche un momento di grande libertà che si conclude con una allegra e fragorosa risata.

Il paesaggio di questa vallata così lunga, incanalata, impervia nel primo tratto, che si apre poi a conca con la possibilità di escursioni, è davvero caratteristico. La presenza di numerosi pini e abeti dona all'aria un piacevole e delicato profumo che si accentua con la pioggerellina che ci accompagna nel ritorno.

Osservare il tronco degli alberi fa sempre pensare, a volte così contorti, così piegati, ma vivi, con i rami e i nuovi germogli sempre tesi verso l'alto. Tutta la natura porta segni del tempo che passa e con esso, i traumi della vita ... tutta la natura ti invita comunque a vivere seguendo, nonostante tutto, il suo lento decorso: ho davanti a me l'immagine di quel larice grande, accanto al lago, forse squarciato da un fulmine, eppure ogni sua parte, seppure così devastata, ma ancora ben saldata alla base, porta germogli e rami nuovi.

Che bella escursione! Grazie Carlo! Grazie a te che mi hai chiesto di scrivere ... è mia abitudine farlo, ma questa volta è diverso: mi ha resa parte del gruppo. Vado a riposare particolarmente serena.

Domani inizierà una nuova settimana di lavoro e fatiche, ma porti questi momenti dentro di te. Quando i crucci, i pensieri, la stanchezza diventano più pesanti ... ti fermi un attimo ... pensi alla domenica ... il cuore si rasserenava ... la mente si sente più leggera e poi riprendi con più coraggio ... "forza" ... anche oggi ce la farai ... un piccolo passo dopo l'altro.

22/24 settembre – Incontro Intersezionale ai Monti Sibillini di Giovanna Ballauri

Partiamo un po' in ritardo a causa di un malinteso circa il luogo di ritrovo, ma poi tutto procede per il meglio fino ad Ascoli Piceno.

Poca brigata, vita beata, dice un proverbio e infatti, sul pulmino di piccole dimensioni, ci sentiamo subito gruppo, siamo in sedici.

Sul colle di San Marco ci accoglie un confortevole albergo allestito nei locali di un ex seminario, in una bella posizione panoramica. Ci vengono incontro i rappresentanti delle altre sezioni, giunti prima di noi, ed è subito festa.

Dopo un abbondante aperitivo ci spostiamo in un ampio salone per la cena, al termine della quale Marisa, aiutata da alcuni volenterosi, apre il banco di magliette della G.M. di Cuneo, imitata poco dopo dalla sezione di Milano. Passiamo quindi in un'altra sala dove si formano i gruppi per le tre escursioni e si danno le relative istruzioni.

Il mattino seguente il pullman piccolo, del gruppo diretto al Monte Lieto e il pullman grande, dei partecipanti diretti sul monte Vettore, partono insieme. Lo spostamento crea non poche difficoltà all'autista del mezzo più capace a causa delle strette stradine dei centri abitati che si devono attraversare ma, infine, tutti arrivano al punto di partenza per le salite.

Io sono col gruppo di Monte Leto che prosegue verso Castelluccio. Attraversiamo un'ampissima conca, la piana di Castelluccio appunto, che, a detta di chi l'ha già vista all'epoca della fioritura delle piante di vario tipo qui coltivate, si trasforma in un mare fantastico di fiori gialli, rossi, viola, bianchi ... dominato dal paesino arroccato su un poggio. Poco oltre, lasciamo il pullman e iniziamo la salita. Un sentiero agevole si inoltra sotto un'ombrosa galleria, poi prosegue su un tappeto erboso verso alture dolci e arrotondate. Scorgiamo in alto sulla nostra sinistra dei cavalli in libertà, sulla nostra destra un laghetto e gruppi di pecore. Raggiungiamo facilmente la cima del monte che non potrebbe avere un nome più appropriato: "Lieto".

Un sole tiepido ci accompagna; dall'altro versante dove sorge il Vettore, la nebbia non accenna a dileguarsi: i nostri compagni sono stati meno fortunati. Una piccola sosta e scendiamo; ci fermiamo a Castelluccio dove possiamo comperare dei prodotti locali, con nomi, diciamo, originali.

Al rientro assistiamo, in albergo, alla S.Messa animata dai canti. Dopo cena ci riuniamo in un salone dove ci vengono presentate delle diapositive che sottolineano alcuni momenti particolari della vita della sezione di Roma, spiritosamente commentate da battute e dagli immancabili stornelli di Serena.

Il mattino seguente una simpatica guida ci aiuta a scoprire le bellezze del centro storico di Ascoli, che conserva resti dei Piceni, dei Romani e dei Longobardi. Sarebbe troppo lungo descrivere quanto abbiamo visto e ci è stato illustrato con dovizia di particolari, intramezzati da aneddoti.

Tra i luoghi storici scopriamo alcune curiosità popolari, "la porticina del morto", che si trova in abitazioni medioevali, così chiamata perché si riteneva venisse aperta solo per far uscire la bara e poi subito murata. Ma c'è anche un quotidiano più lieto, ad esempio il grande lavatoio cinquecentesco a cinque arcate, dove le ragazze da marito si mettevano in mostra occupando la fila più esterna, che lasciavano, non appena accasate, per posti in cui l'acqua era più pulita (come cambiano le arti della seduzione).

Alle 12 circa, lasciamo la città e rientriamo in albergo dove ci aspetta un pranzo coi fiocchi (ricordo fra il resto, le olive ascolane). Al termine, dopo aver brindato alla felicità di una coppia che festeggia i quarant'anni di matrimonio, ascoltiamo l'intervento del Presidente della sezione di Roma, Bajocco, che ringrazia organizzatori, guide e partecipanti (un plauso particolare per la sezione di Cuneo venuta numerosa e da lontano). Quindi il Presidente Centrale, Caprile, chiude il raduno salutandolo e ringraziando tutti e ricordando le idee e i principi che stanno alla base dell'Associazione.

Ora non ci resta che riunire le nostre cose, salutare quanti incontriamo e salire sul pullman che ci riporta a Cuneo, dove troviamo la pioggia.

Concludo con un grazie a Marisa che ha saputo egregiamente gestire la nostra partecipazione a quest'incontro.

1 ottobre - Cima della Saline di Laura Comino

Partenza da Cuneo di buon mattino (6,30 h) e congiungimento a Roccaforte Mondovì con i partecipanti provenienti da Mondovì e Rocca de' Baldi, in tutto trentasei partecipanti.

Siamo parecchie auto, ci inoltriamo nella valle, fitta di boschi e piccole frazioni, fino a Rastello, proseguiamo fino a Ponte Murato dove alcuni decidono di lasciare l'auto e proseguire a piedi lungo la strada sterrata. Altri arrivano fino al Pian Marchisa (1630 m) ed iniziano di lì la camminata; ci dividono un'ora e trenta di percorso e quattrocento metri di dislivello, ma siamo certi che ci raggiungeranno.

Al Pian Marchisa è una sorpresa con i suoi paesaggi determinati dalla natura calcarea della roccia, candide pareti di dolomia, prati verdeggianti dove i pascoli estivi producono la famosa "raschera" della Valle Ellero, dove il torrente che la percorre qui è poco più di un rigagnolo, siamo nel cuore della Alpi Liguri. Il rifugio Havis De Giorgio è in costruzione ai bordi della piana, presto diventerà grande ed ospitale.

Il cammino verso il Passo delle Saline è facile e scorrevole, questo nome in riferimento alla via del sale è fin troppo evidente, pare addirittura che da questo valico passasse un'antica via romana che univa Albenga ad Acqui Terme e serviva soprattutto proprio per il trasporto del prezioso sale marino dalle coste del Mediterraneo alla pianura Padana.

Guidati da due accompagnatori ci raggiunge il resto del gruppo (23) che a passo sostenuto colmano il distacco della partenza.

Buona parte dei partecipanti raggiunge la Cima delle Saline (2630 m), un saluto a questo splendido cielo e a questo paesaggio meraviglioso, di fronte a noi il massiccio del Mongioie, in lontananza il Pian della Turra e il rifugio Comino, ammiriamo la valle in tutta la sua bellezza.

Sulla via del ritorno si riuniscono a noi cinque nostri simpatici amici (nonni e tre nipoti) che si erano fermati vicino al rifugio Mondovì, il ritorno è stato di piena soddisfazione, contenti di aver scoperto una bella valle.

15 ottobre - Anello Sorgenti del Maira.

Dato il maltempo la gita escursionistica non si è potuta effettuare. La giornata non è andata comunque sprecata. Infatti, quale migliore occasione per utilizzare la domenica ed apprezzare la presenza dei compagni di gita? Buona parte di loro sono stati coinvolti nel trasporto della legna per la casa di Chialvetta. UN GRAZIE a TUTTI per questa collaborazione.

22 ottobre – Traversata Saorge – Breil sur Roya di Renato Fantino

Su invito della Compagnia del Buon cammino, in diciotto ci aggregiamo al loro numeroso gruppo (siamo una sessantina in tutto) per questa tappa del trek Cuneo – Nizza

Il cielo è nuvoloso ma non dovrebbe piovere, anche se il percorso è molto umido e le salite scivolose e chi come me pensava fosse in discesa ha dovuto ricredersi perchè le erte salite non sono mancate.

In uno dei momenti di sosta il Presidente del Buon Cammino, sig. Bressy spiega ai partecipanti la traversata e ringrazia i membri del C.A.I. presenti e la Giovane Montagna per la partecipazione.

Durante il percorso si può ammirare il bel panorama del fondovalle, un po' lontano. Alle nostre spalle Saorge come appiccicato alla montagna e davanti a noi i primi sobborghi di Breil.

Finalmente ha inizio la lunga e sassosa discesa che ci porterà alla meta dove siamo accolti da vento freddo autunnale che fa cadere le foglie, ormai ingiallite. Così dopo poco più di tre ore di cammino si approda al grosso tendone in riva al lago dove veniamo accolti dalle autorità locali. Segue un piccolo rinfresco che fa da aperitivo al pranzo al sacco personale.

Mentre i partecipanti sono accompagnati in una visita al paese di Breil e del museo-frantoio, gli autisti vengono accompagnati a ritirare le macchine.

Un saluto agli organizzatori con l'arrivederci a Nizza per la tappa finale.

27/29 ottobre – Assemblea dei Delegati a Venezia di Carlo Cofano

E cinque! Intendo la mia quinta visita a Venezia (e, verosimilmente, anche l'ultima ...). Nessuna però così corale (trentacinque noialtri di Cuneo ma poi fin a duecento circa partecipanti tra tutte le sezioni) e ben guidati come questa, grazie anche alla generosa abnegazione della sezione ospitante di Venezia.

Il primo giorno, abbandonato a Padova il percorso autostradale, ci siam portati alla Riviera del Brenta, dove abbiamo visitato tre delle numerose ville cosiddette "del Brenta": Villa Pisani, la più grande, con sale decorate dai migliori artisti del '700 veneziano, tra i quali G.B. Tiepolo ed un gran parco tra l'altro ornato, se così può dirsi, da architetture (o sculture?) stravaganti e da un labirinto vegetale; villa Widman di gusto rococò e villa Valmarana con affreschi di un allievo del Tiepolo.

Quindi prosecuzione per Mestre ed alloggio in un albergo ultramoderno e tecnologico: niente chiavi, ma tessera magnetica da usare anche per attivare l'illuminazione della camera, ma prima di capirlo (sono un tecnoalfabeta) restavo al buio ogni paio di minuti, scanditi da altrettanti "vaffa". Acceso il televisore, è comparso sul video un "benvenuto" nominativamente indirizzato agli ospiti (eravamo in tre) della camera.

Il secondo giorno guidati da due soci della sezione (grazie ancora ad Andrea ed Adriana) iniziamo la visita della città di Venezia.

Prima visita la chiesa di San Rocco, di cui mi ritrovo depliant, annessa all'arciconfraternita Scuola Grande di San Rocco, l'unica risparmiata dagli editti napoleonici. Mi sembra interessante riportarne breve nota: "Le Scuole a Venezia erano confraternite di laici che, sotto il patrocinio di un Santo Protettore, si proponevano scopi di devozione e di penitenza, oppure di tutela degli interessi di singole professioni e arti, oppure infine scopi di associazione per i lavoratori stranieri presenti in città e bisognosi di assistenza e di inserimenti nel lavoro". Insomma, le chiameremmo oggi "fondazioni" anche perché sostenute da elargizioni o lasciti di famiglie facoltose.

Nel pomeriggio, dopo aver apprezzato un gustoso pasto offertoci nella sede della sezione veneziana, ci ritroviamo con i soci delle altre sezioni nel Salone al primo piano della Scuola Grande di San Teodoro per l'Assemblea dei Delegati, dove seduto al grande tavolo era riunito tutto il vertice della Giovane Montagna.

Il Presidente della sezione di Venezia ha rivolto il saluto di benvenuto a tutti i presenti. Il Presidente Centrale, Luciano Caprile, ha ricambiato soddisfatto e commosso. Sono seguiti altri interventi tra cui quello di Mons. Barecchia, uno dei soci fondatori della sezione di Venezia.

Iniziati i lavori dell'Assemblea, noi "accompagnatori" abbiamo raggiunto Piazza San Marco dove, ad attenderci, c'erano le guide per la visita all'interno della Basilica: La loro bravura ha fatto sì che la visita è stata davvero interessante.

Nel tardo pomeriggio, tutti i partecipanti si ritrovano nella Basilica di San Marco per solennizzare e caratterizzare con una Messa celebrata dal Patriarca di Venezia, a cui viene consegnata la tessera di Socio Onorario, i sessant'anni della sezione.

Degna chiusura della giornata con una lunga traversata in battello per il Canale della Giudecca e cena ittica.

Alla domenica ancora in battello (anzi due, tutti per noi) a visitare le isole di S.Giorgio e "degli Armeni" dove un simpatico e spregiudicato frate un po' mattacchione, appunto "armeno" di religione (ma "siamo cattolici in tutto e per tutto" ha precisato) e di nascita, ci ha guidati e intrattenuti anche sull'argomento che sta a cuore a quel popolo, a suo tempo perseguitato o peggio ("mamma, li turchi" ha anche detto al riguardo scherzando).

Viaggio e relazione si avviano alla fine: felice il primo, un po' meno ed un po' stiracchiata la seconda. Non mi sono soffermato sugli incanti di Venezia perché sono universali e chi c'è stato li conosce già, mentre per chi non c'è stato occorrerebbe ben altro cantore ...

Organizzazione inappuntabile, sia la nostra ristretta, sia quella generale a Venezia; al riguardo la sezione ha fatto le cose alla grande offrendo a tutti i partecipanti una pregevole, se non lussuosa, pubblicazione dedicata alla ricorrenza del sessantennio, nonché un bel manifesto celebrativo.

Quindi un grazie ai coordinatori, ma tale parola appare in questo caso restrittiva e, perciò agli autori.

27/29 ottobre – Venezia magnifica Venezia di Anna Agostina Mondino

Venezia, che bella Venezia velata d'autunno!

L'ha cantata il mondo intero e tutti nella vita desiderano visitarla.

E così, per la prima volta, sono giunta anch'io.

Non vi racconto cosa abbiamo visto perché sulla bellezza di Venezia sono stati consumati, giustamente, fiumi di inchiostro.

Desidero scrivere dei veneziani, così ospitali e solari.

Innanzitutto desidero ringraziare tantissimo il Presidente della Sezione di Venezia della Giovane Montagna, il raggiante Tita, che ha organizzato questa ricorrenza in modo ineccepibile.

E non dimenticherò mai:

La Santa Messa in San Marco officiata dal Cardinal Patriarca Angelo Scola.

La solennità dell'evento, mescolata all'emozione iniziale di Tita, la semplicità e disponibilità del Patriarca e la divertente battuta

Andrea ed Adriana che ci hanno accolti nella hall dell'albergo ed accompagnati, come angeli custodi, per tutto il tempo della nostra permanenza.

Andrea, quante cose ci ha raccontato e fatto vedere, ignote ai comuni turisti. Con evidente nostalgia ci ha accompagnato nel rione natio a vedere i luoghi dei suoi giochi, la casa della befana (ci ritornerò) e l'espressione dispiaciuta, sempre di Andrea, quando, a due passi dalla Chiesa più antica di Venezia, ha dovuto fermarsi perché il tempo incalzava e lungo rimaneva il viaggio di ritorno.

Daniela, la dolce Daniela che con tanta passione ha illustrato i dipinti del Tiziano (e finalmente ho potuto ammirare dal vero il "rosso Tiziano"!), le facciate delle Chiese, le Scuole, i marmi; ci ha condotti per calli, campi e campielli e sul battello lungo il canale della Giudecca, trattenendo persino il respiro, per riuscire descrivere tutte costruzioni importanti che vi si affacciano.

Il Salone Capitolare della Scuola di San Teodoro, per l'occasione sede dei lavori dell'Assemblea dei Delegati, ove alla presenza della Dirigenza Centrale della Giovane Montagna e di Don Barecchia, uno dei Soci Fondatori della Sezione di Venezia, c'è stato lo scambio dei saluti e "dei ricordi".

La signora che ci ha fatto da guida in San Marco, avrei passato la giornata ad ascoltarla.

Il monastero nell'Isola degli Armeni dove un simpatico e bizzarro sacerdote ci ha accompagnato per stanze e saloni, dalle raccolte più strane.

Il giovane frate, nella Chiesa di San Giorgio, per nulla esperto d'arte a contrasto della brava ragazza che, all'esterno, ci ha condotti per i due chiostri.

L'efficientissimo Alessandro, figlio di Tita. Grazie a lui abbiamo soggiornato in un ottimo albergo e presso l'Hotel Gran Principe tra specchi e cristalli antichi, in un'atmosfera fatata, le gioie del palato.

La sede della Giovane dove, in ambiente meno austero ma accogliente, abbiamo consumato il succulento pranzo del sabato rigorosamente cucinato dai soci, ah! le indimenticabili sarde in saor.

Grazie Soci veneziani, avete dimostrato un cuore d'oro, conserveremo nel tempo i ricordi di questi giorni.

5 Novembre – Pranzo Sociale e Visita Culturale di Giovanna Ballauri

Verso le 9,30 ci ritroviamo a Costigliole Saluzzo ed iniziamo la nostra visita culturale guidata dal Palazzo Sarriod de la Tour, che si affaccia sulla via principale del paese. Questa dimora, che risale al tardo

medioevo, fu donata dal conte Tommaso Alberto Saluzzo di Casteldelfino alla sposa, nella prima metà del settecento ed è stata in seguito, variamente utilizzata. Nell'interno colpiscono i finti soffitti a nicchie recentemente restaurati, all'esterno, l'arioso loggiato su due piani, che raccorda l'edificio alla via maestra.

Poco lontano sorge il Palazzo dei Conti Giriodi in stile barocco, ora sede del Comune, a cui accediamo attraverso un bel portale e l'atrio d'ingresso, occupato in quel momento da una banda musicale di ex alpini impegnata nella celebrazione del 4 novembre. Nelle sale dell'interno ci soffermiamo a guardare gli eleganti soffitti affrescati, quindi saliamo su un torrione da cui si gode di uno stupendo panorama verso la collina dominata da tre castelli: il Castello Reynaudi che incombe sul corso del Varaita, il Castello Rosso e, in posizione leggermente inferiore, il Castelletto.

Scesi dal torrione, saliamo verso il Castello Rosso, residenza rinascimentale dei signori del paese, ora sede di un centro medico alberghiero, immerso in un parco all'inglese. All'interno possiamo ammirare una Madonna tra Santi attribuita ad Hans Clemer, il famoso Maestro d'Elva.

Ci avviamo quindi verso la Chiesa Parrocchiale di S.Maria Maddalena, in un locale sotterraneo della quale, si conserva un affresco attribuito allo stesso Maestro, raffigurante un particolarissimo Cristo che si solleva a fatica dal sepolcro, non del tutto libero dal sonno della morte; molto diverso dalla comune iconografia del Risorto glorioso.

A questo punto è l'ora della Messa, che seguiamo nella stessa chiesa, affollata dai gruppi degli alpini e che concludiamo con la preghiera della Giovane Montagna.

Partiamo poi alla volta di Ceretto, una frazione sparsa su pendii esposti al sole, dove in clima particolarmente mite permette a olive e limoni di maturare. Qui, ci accoglie il proprietario dell'agriturismo "La Selva" che in una saletta raccolta, ci offre un ottimo pranzo che consumiamo in allegria e terminiamo tra canti, propiziati anche dall'assaggio del "Quagliano", delicato vino da dessert dal sapore fresco e fruttato, il cui vitigno cresce appunto su queste colline.

Il sole è ormai tramontato quando ci decidiamo a lasciare il locale e, in una confusione di saluti e abbracci, saliamo sulle macchine e riprendiamo la via verso casa.

IN FAMIGLIA

E' ARRIVATA LA CICOGNA,

*Auguri a Grazia **GHIGLIA**, il 17 ottobre u.s. è diventata nonna per la sesta volta del nipotino **EMANUELE**.*

Le più vive felicitazioni e auguri dai Soci della Giovane Montagna

LUTTO

Improvvisamente ed in punta di piedi, ci ha lasciati per raggiungere le Cime Celesti, **Barbiè CIRO**.

Frequentatore prezioso e attivo collaboratore alla manutenzione della casa di Chialvetta.

Un abbraccio fraterno dagli amici della Giovane Montagna alla moglie Matilde.

Caro Andrea,

E' già trascorso un anno da quando hai abbandonato i nostri sentieri ma io spero ancora, voltandomi, di vederTi salire in coda al gruppo avvolto nel pile verde scuro o nella camicia a quadretti, con le maniche arrotolate e la fascia bianca in testa a raccogliere il sudore, e Ti aspetto in cima per elencarTi le cime attorno, che Tu mi hai insegnato a conoscere.

Cerco tra gli zaini il Tuo, inconfondibile e sempre strapieno e, quest'anno, in occasione del rally a Vernante grande è stata l'emozione nel vederne uno identico al Tuo.

E gli amici della montagna Ti ricorderanno nella Chiesa che tanto amavi: nella "piccola cappella invernale" di Madonna in Castello a Caraglio, **mercoledì 20 dicembre p.v. alle ore 16**.

POLIZZE ASSICURATIVE GIOVANE MONTAGNA

Per conoscenza dei soci, riportiamo qui di seguito, gli aspetti più rilevanti delle polizze assicurative comprese nella quota sociale, ricordando che chi fosse interessato potrà prendere visione della copia del testo integrale delle polizze in commento presso la sede della Sezione di appartenenza

POLIZZE RESPONSABILITÀ CIVILE

Generalità – L'assicurazione della responsabilità civile è finalizzata a tenere indenne l'assicurato dalle azioni civili che potranno essere proposte contro di lui per il risarcimento di danni cagionati a persone, o a cose di terzi, da fatti colposi da lui commessi, o da fatti dolosi o colposi commessi da persone di cui egli debba rispondere o da cose di cui sia proprietario, o di cui abbia la custodia.

L'assicurazione della responsabilità civile è finalizzata a tenere indenne l'assicurato dalle azioni civili che potranno essere proposte contro di lui per il risarcimento di danni cagionati a persone, o a cose di terzi, da fatti colposi da lui commessi, o da fatti dolosi o colposi commessi da persone di cui egli debba rispondere o da cose di cui sia proprietario, o di cui abbia la custodia.

A) POLIZZA RCT ATTIVITA'

A.1) COPERTURA

Ambito oggettivo – I danni originati dalle attività, direttamente organizzate dalla Giovane Montagna o dalle sue singole Sezioni e rientranti fra quelle praticate dall'Associazione. L'assicurazione (art. 16 delle Condizioni Generali) vale anche per la responsabilità civile che possa derivare alla Giovane Montagna da fatto doloso di persone delle quali debba rispondere (ad es. capi-gita, direttori dei corsi, istruttori, responsabile del turno settimanale delle case alpine).

Sono comprese, anche in virtù di quanto espressamente previsto dalle Condizioni Particolari di Polizza, tutte le seguenti attività:

- gite escursionistiche;
- gite sci-alpinistiche;
- gite alpinistiche e uscite su roccia;
- uscite in Mountain Bike e uscite di torrentismo;
- corsi di sci-alpinismo, alpinismo e roccia;
- rally di scialpinismo ed altre attività di carattere agonistico;
- settimane di pratica escursionistica e alpinistica;
- conduzione dei locali di proprietà o in uso alle Sezioni.

N.B. – I danni provocati nel corso di gite od escursioni di qualsiasi tipo effettuate da chi soggiorna in una delle case alpine o dei rifugi della Giovane Montagna non sono coperti dall'assicurazione RCT, perché si tratta di attività non direttamente riconducibili all'organizzazione della Giovane Montagna.

Ambito soggettivo – I danni indennizzabili sono quelli subiti da soggetti terzi. Ai sensi delle Condizioni Particolari di Polizza sono pure considerati terzi fra loro i soci i non soci e gli allievi dei corsi.

A.2) TUTELA FORNITA

Massimale – Per ogni sinistro a persone o cose, il massimo esborso per la società è fissato nella misura di € **1.549.370,00** (unmilione cinquecento quarantanove-trecentosettanta/00).

Vertenze – La Compagnia sostiene le spese di lite delle vertenze in sede civile, penale e amministrativa (art. 15 delle Condizioni Generali di Polizza).

A.3) IN CASO DI SINISTRO

Denuncia – In caso di sinistro, la denuncia va inoltrata tramite raccomandata A.R. all'Agente di assicurazione, dott. Andrea Barettoni, entro 3 (tre) giorni dal momento in cui l'Assicurato ne ha avuto conoscenza. L'omesso rispetto del termine può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo (art. 7 delle Condizioni Generali di Polizza).

La denuncia va inoltrata dal Presidente della singola sezione.

POLIZZA INFORTUNI

Generalità – Non esiste una definizione codificata di infortunio. Infortunio è termine generico, sinonimo di disgrazia, che viene spesso descritto in clausole di stile come *“l'evento dovuto a causa fortuita, violenta ed esterna che produca lesioni fisiche obiettivamente constatabili le quali abbiano per conseguenza la morte, una invalidità permanente o una inabilità temporanea.”*

Si è, quindi, in presenza di un infortunio quando sussistono i seguenti requisiti:

- un evento che sia dovuto a causa fortuita (accidentale) violenta ed esterna;
- lesioni corporali direttamente conseguenti ed imputabili all'evento;
- la morte, o un'invalidità permanente o una inabilità temporanea che siano conseguenza delle lesioni.

A.1) COPERTURA

Ambito oggettivo – I danni originati da infortuni avvenuti nel corso di escursioni o gite aventi carattere sezionale o intersezionale, purché inserite in calendario, della propria o di altre sezioni.

L'assicurazione vale anche per i soggiorni (purché inseriti a calendario) presso le case alpine (Reviglio, S.Giacomo, Versciaco), per le sole gite escursionistiche o sci di fondo. Diversamente chi fa, durante i soggiorni, attività alpinistica (anche ferrate) deve attivare una assicurazione aggiuntiva.

La garanzia è valida anche:

- durante il percorso nonché nelle fasi di approccio e ritorno con qualsiasi mezzo di trasporto
- agli eventuali sopralluoghi da parte dei capi-gita, purché i medesimi sopralluoghi siano indicati a calendario.
- Nel caso, di sopralluoghi o gite che non siano inserite a calendario, l'assicurazione può essere attivata a parte informandone preventivamente l'Agente. In questi casi comunicare data, descrizione della gita, nome dei partecipanti, che possono essere anche non soci. (art. 9 delle Condizioni Particolari).

Per i non soci è necessario comunicare la data di nascita.

La polizza opera indipendentemente dalla presenza di altre polizze stipulate dagli assicurati (art. 7 delle Condizioni Particolari).

E' garantita tutta l'attività svolta, a prescindere dalla sua natura (sono quindi comprese anche le ascensioni alpinistiche di difficoltà superiore al 3° grado, l'arrampicata libera, le discese di torrentismo, le uscite di speleologia).

Le esclusioni, ai sensi dell'art. 8 delle Condizioni Particolari di Polizza, riguardano unicamente i sinistri derivanti da:

- partecipazione ad escursioni o a gite alpinistiche o sci-alpinistiche effettuate in forma solitaria (ossia al di fuori del contesto di una gita sociale);
- partecipazione ad escursioni o a gite alpinistiche o sci-alpinistiche senza la presenza di un esperto (ossia senza la conduzione di persona che possieda le conoscenze indispensabili per garantire il rispetto delle regole alla base della disciplina praticata);
- partecipazione a gite di più di tre giorni (a partire dal quarto giorno). Quest'esclusione non opera per gli infortuni avvenuti durante l'effettuazione di semplici escursioni (ossia gite classificabili come "E") oppure di gite di sci di fondo (escluso lo sci di fondo escursionismo) oppure ancora di sci su pista;
- partecipazione alle settimane di pratica escursionista o alpinistica (per queste attività viene attivata una polizza a parte).

Ambito soggettivo – Gli infortuni indennizzabili sono unicamente quelli subiti dai soci della Giovane Montagna in regola con il pagamento della quota. La garanzia può essere estesa anche ai non soci, comunicando, anteriormente alla gita, i nominativi all'Agente. Il premio lordo aggiuntivo è convenuto in € 2 (+ le spese di segreteria) al giorno per ogni non socio.

N.B. – L'assicurazione non è operante per le persone di età superiore agli 80 anni. Però, per coloro che raggiungono tale limite di età nel corso di durata del contratto, essa cessa alla prima scadenza del premio successiva al compimento dell'età predetta.

A.2) TUTELA FORNITA

Massimale – Ai sensi dell'art. 3 delle Condizioni Particolari di polizza, la Compagnia si impegna ad indennizzare i seguenti eventi, fino alla concorrenza massima degli importi indicati:

- | | |
|---------------------------------------|-------------|
| • morte | € 35.000,00 |
| • invalidità permanente | € 70.000,00 |
| • rimborso spese di cura e/o soccorso | € 4.000,00 |

Per ogni indennizzo da invalidità permanente sarà dedotta una somma (franchigia) pari al 5% dell'indennizzo riconosciuto. Nel caso in cui l'Invalidità Permanente sia di grado superiore al 20% della totale, tale franchigia verrà dimezzata; in presenza di un'invalidità superiore al 30% della totale non verrà applicata alcuna franchigia (art. 4 delle Condizioni Particolari).

Nel caso in cui l'infortunio colpisce contemporaneamente più persone assicurate in dipendenza di un unico evento l'esborso massimo per la Compagnia non potrà essere superiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni).

N.B. – Le spese di soccorso sono convenute fino ad un limite massimo di € 3.000,00 (art. 3 delle Condizioni Particolari).

A.3) IN CASO DI SINISTRO

Denuncia – In caso di sinistro, il socio infortunato deve avvisare il Presidente di Sezione che provvederà (entro un massimo di 10 giorni) con fax oppure e-mail, ad informare l'agente di assicurazione.

Appena possibile l'infortunato dovrà inviare tramite raccomandata A.R., all'Agente di assicurazione, la denuncia che deve contenere il nominativo dell'infortunato, il luogo, giorno, ora, la causa dell'evento e deve essere corredata da certificato medico.

L'omesso rispetto del termine può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo (art. 34 delle Condizioni Generali di Polizza)

L'Assicurato deve sottoporsi agli accertamenti e controlli medici disposti dalla Compagnia, fornire alla stessa ogni informazione e produrre copia della cartella clinica completa, a tal fine sciogliendo dal segreto professionale i medici che lo hanno curato e visitato.

Il socio infortunato, deve conservare tutta la documentazione delle cure mediche, le spese sostenute per medicinali e cure fisioterapiche. A guarigione avvenuta, deve inviare subito copia originale all'assicurazione, sempre tramite il Presidente di sezione.

Copie dei Calendarietti gita 2007 sono disponibili nella serata degli auguri e in Sede, nei giorni d'apertura